

**SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA, DI MESSA A NORMA E DI ADEGUAMENTO
NORMATIVO SUGLI IMPIANTI COMUNALI, CON L'OPZIONE DEL FINANZIAMENTO
TRAMITE TERZI.
CAPITOLATO D'APPALTO E DI CESSIONE**

NORME GENERALI

1.

ART. 1) DEFINIZIONI

Adeguamento normativo di un impianto. L'insieme degli interventi atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo cioè perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti, senza alterarne o modificarne in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali. Ai sensi del presente CSA esso si divide in:

– messa in sicurezza degli impianti: interventi che riguardano sia la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8) sia il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I.64-7), sia la verifica della stabilità e staticità dei sostegni e di qualsiasi altro componente della rete che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la privata e pubblica incolumità, nonché per la circolazione dei veicoli e delle persone o animali sul territorio comunale;

– adeguamento degli impianti alle direttive comunitarie sull'inquinamento luminoso: interventi mirati al completo rispetto delle direttive comunitarie sul tema, prendendo spunto anche dalla legge regionale n. 23/2000 e dal suo regolamento attuativo n. 8 del 18/04/2005.

– adeguamento normativo di un impianto: interventi mirati al rispetto di tutte le normative/leggi riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione. Esso si applica per la realizzazione di nuovi impianti.

Ammodernamento Tecnologico e funzionale: Intervento finalizzato ad ammodernare da un punto di vista tecnico e funzionale il Centro luminoso, inteso come somma di svariati interventi di tipo elettrici e meccanici operati sul centro luminoso e sui sostegni al fine di renderli adeguatamente funzionali ed a "norma", nel circuito a valle del singolo quadro. Tale intervento dovrà comportare la trasformazione totale nel suo complesso del centro luminoso e sostegno oggetto dell'intervento stesso.

Ampliamenti: Con questo termine si intende la realizzazione di nuovi punti luce destinati a zone attualmente non servite da impianto di pubblica illuminazione, e/o il prosieguo (estensioni) degli impianti già esistenti, ivi compresa la relativa progettazione nei diversi livelli progettuali.

Apparecchiatura di regolazione della tensione: Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.

Apparecchiatura di telecontrollo: Complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed inviare comandi a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche.

Apparecchio di illuminazione: Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione. A valle degli adeguamento tecnologici e funzionali i singoli apparecchi dovranno risultare esclusivamente di tipo cut-off.

Alimentatore: dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica. Tale dispositivo può anche provvede al controllo e riduzione programmata della potenza assorbita dalle lampade e rispondere alla Direttiva Comunitaria 2005/32/EC

Braccio: Parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione. Il braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

Centro luminoso: Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno.

Efficienza luminosa di una lampada: Rapporto tra il flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita dalla sorgente. Ogni tipo di lampada ha una efficienza luminosa specifica.

L'efficienza luminosa è una caratteristica importante delle lampade in quanto ad un aumento della stessa corrisponde un risparmio dei costi di energia consumata; l'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W).

Economie gestionali: Riduzioni dei costi attinenti alla gestione del servizio di pubblica illuminazione, ad esclusione delle riduzioni dei consumi energetici, derivanti da qualsiasi intervento inerente al know-how gestionale dell'Appaltatore.

Flusso luminoso: Quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen.

Gestione o esercizio degli impianti: Con questo termine s'intende sia la conduzione, sia il controllo degli impianti nei termini previsti dalle leggi vigenti, dai regolamenti in vigore, nonché dalle specifiche del presente capitolato.

Illuminamento: Quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra la quantità di flusso luminoso che incide su di una superficie e l'area della superficie stessa); un buon illuminamento è la condizione minima per consentire la visibilità dell'oggetto; l'unità di misura è il lux ($\text{lux} = \text{lm}/\text{mq}$).

Impianto di gruppo B: Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata, e a 1500 V corrente continua.

Impianto di illuminazione pubblica: Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature di protezione e comando (contenute in appositi involucri) destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica.

Impianto in derivazione: Impianto i cui centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro, quindi sottoposti alla stessa tensione.

Impianto in serie: Impianto i cui centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione.

Impianto indipendente: Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto ad un impianto medesimo.

Impianto promiscuo: Impianto di derivazione di gruppo B nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per i servizi diversi dall'illuminazione pubblica.

Inquinamento luminoso: Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste.

Intensità luminosa: Flusso luminoso (ϕ) emesso in una determinata direzione da una sorgente diviso l'angolo solido (ω) che lo contiene. l'unità di misura è la candela ($\text{cd} = 1 \text{ lm}/\text{sr}$).

Interdistanza: Distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada.

Lampada a scarica: Lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori.

Lampada a LED: Lampada nella quale la luce è prodotta dall'effetto diodo (LED è l'acronimo di Light Emitting Diode).

Linea di alimentazione: Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi.

Luminanza: Intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'illuminamento, la luminanza dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce; l'unità di misura è il nit ($\text{nit} = \text{cd}/\text{mq}$).

Messa a Norma: L'esecuzione delle operazioni di tipo elettriche e meccaniche atte a far rientrare il centro luminoso nei parametri elettrici e meccanici stabiliti dalla normativa vigente.

Messa in Sicurezza: L'eliminazione immediata di tutte quelle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, che potrebbero derivare dagli impianti di pubblica illuminazione "non a norma".

Manutenzione ordinaria: L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale.

usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, ecc.

Manutenzione programmata - preventiva: L'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita, compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

Manutenzione straordinaria: Tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto. Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi.

Progettazione: la progettazione ai diversi livelli (preliminare, definitivo, esecutivo), che riguarda gli interventi di cui saranno oggetto gli impianti di pubblica illuminazione, da effettuarsi tramite tecnici ingegneri iscritti agli albi professionali, a cura e spese dell'Appaltatore.

Progetto di Gestione: Indica il complesso delle operazioni e delle attività che rientrano nella fase di "gestione" del servizio di cui al presente appalto, corredata da "relazione gestionale", "schede tecniche" e quant'altro possa caratterizzare le fasi di gestione, da redigersi a cura del Concorrente.

Pulizia: Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna: E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte della Società distributrice. Esso è normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiati anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di pubblica illuminazione e può o meno essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva.

Punto luce: Grandezza convenzionale riferita ad una lampada e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più lampade si considera un punto luce ogni lampada

Rendimento ottico di un apparecchio di illuminazione: Rapporto tra il flusso luminoso fornito dall'apparecchio illuminante e quello emesso dalla sorgente.

Rete: Si definisce Rete l'insieme dei seguenti elementi: quadristica elettrica di comando e protezione alloggiata entro armadi stradali, cavi, cassette di derivazione, puntazze di terra, armature stradali e lampade, le tubazioni in acciaio e/o in PVC, i pozzetti di ispezione e relativi chiusini.

Risparmio energetico: Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di flusso luminoso emesso.

Sostegno: Supporto destinato a sostenere uno o più apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più componenti: il palo, un eventuale braccio, una eventuale palina.

Tesata: Fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica.

Telecontrollo e/o Telegestione: Dispositivo elettronico che attraverso un software dedicato trasmette determinate informazioni sulla rete (le informazioni registrate dal quadro di comando e controllo sia sul quadro stesso che sulla parte di rete a valle dello stesso) in remoto ad una o più centrali operative, consentendo inoltre il comando ed il controllo a distanza del circuito (Quadro di comando e controllo e centri luminosi a valle dello stesso) dove è applicato o da applicarsi.

Telerilevamento e/o tele diagnostica: La registrazione e la trasmissione alle centrali operative, attraverso il telecontrollo, di alcuni parametri elettrici che consente di individuare anomalie o cattivi funzionamenti del

quadro di comando e controllo e della rete a valle dello stesso, consentendo un rapido intervento di ripristino della funzionalità del circuito (ad esempio la sostituzione di lampade fuori servizio)

Verifica: Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

ART. 2) FINALITA' E OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato disciplina l'esecuzione del contratto affidato col sistema del pubblico incanto, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83, pt.1 del D.Lgs. n. 163/06, e s.m.i., con il quale l'Amministrazione Comunale intende procedere alla gestione, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione comunale.

Esso disciplina l'erogazione di beni e servizi atti ad assicurare le condizioni ottimali per il soddisfacimento dei fabbisogni dell'Amministrazione appaltante in materia di servizio di Illuminazione Pubblica relativo agli impianti di proprietà comunale, in ottemperanza delle norme tecniche CEI ed UNI, nonché la progettazione e l'esecuzione di interventi di carattere impiantistico e gestionale, da intendersi come accessori all'erogazione del servizio richiesto, tesi a garantire la messa a norma e in sicurezza degli impianti oltre a migliorare l'efficienza energetica, luminosa e gestionale del servizio medesimo ed a ridurre l'inquinamento luminoso.

Scopo primario dell'appalto è infatti il conseguimento dell'obiettivo di un miglioramento della qualità del servizio di illuminazione pubblica, favorendo altresì il conseguimento di un risparmio energetico ed economico, nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti della norma UNI 11248 e UNI 13201/2/3/4 e delle norme volte al contenimento dell'inquinamento luminoso.

Oggetto dell'appalto sono quindi la fornitura dell'energia elettrica, la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, l'efficientamento energetico e la gestione del servizio di pubblica illuminazione e la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento normativo e riqualificazione energetica, la cui remunerazione rimane compresa nei corrispettivi del servizio sopraelencato.

In linea generale formano oggetto del presente capitolato le seguenti attività:

- a) La volturazione e l'ottimizzazione dei contratti di fornitura e l'approvvigionamento di energia elettrica per l'Illuminazione Pubblica. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a sue spese alla fornitura dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione. All'inizio ed alla fine dell'appalto verranno redatti, per ciascun quadro elettrico, i verbali relativi alla lettura dei contatori, che conterranno le letture e le matricole dei contatori medesimi. Le spese e gli oneri per la volturazione iniziale saranno a totale carico della ditta aggiudicataria; le spese e gli oneri per la volturazione finale saranno a totale carico dell'Amministrazione o dell'impresa subentrante.
- b) L'esercizio degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale esistenti alla data odierna, od installati dall'Appaltatore ai sensi del presente capitolato, ed erogazione del relativo servizio d'illuminazione, ovvero quegli impianti anche futuri installati a cura dell'amministrazione Comunale e dati in gestione all'Appaltatore;
- c) la manutenzione ordinaria e programmata-preventiva degli impianti oggetto di consegna, od installati dall'Appaltatore ai sensi del presente capitolato, secondo le modalità e le caratteristiche illustrate dal medesimo nei disciplinari manutentivi presentati in sede di progetto-offerta, ad integrazione della traccia del servizio manutentivo richiesto, facente parte integrante del presente Capitolato;
- d) la corresponsione degli oneri d'energia alla società elettrica distributrice, o ad altro soggetto, sia esso produttore, grossista o distributore, nel caso in cui il Comune possieda i requisiti di "cliente idoneo" ai sensi del D. Lgs. 79/99, previa voltura ovvero nuova stipulazione del contratto di fornitura dell'energia elettrica in capo all'Appaltatore, che diverrà intestatario del medesimo a partire dalla data di consegna degli impianti; eventuale autoproduzione dell'energia elettrica;
- e) la progettazione esecutiva, il finanziamento, la realizzazione e la successiva gestione degli interventi di carattere impiantistico e gestionale finalizzati a generare la messa a norma e in sicurezza degli impianti oltre ad una maggiore efficienza energetica e luminosa e la riduzione dell'inquinamento luminoso, nonché ulteriori economie di gestione, proposti dall'Appaltatore in sede di progetto-offerta;

f) l'elaborazione di diagnosi energetiche periodiche recanti l'indicazione delle soluzioni d'intervento, integrate sotto il profilo tecnico-economico, preventivabili nel corso della durata dell'appalto, ai fini di favorire il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed economicità del servizio di illuminazione, nonché le modalità tecnico-progettuali più efficaci ed efficienti per soddisfare un eventuale incremento dei fabbisogni d'illuminazione, sulla base della richiesta e delle indicazioni tecniche fornite dall'Amministrazione.

g) la manutenzione straordinaria (compresa nel canone) di tutti gli impianti affidati in gestione, che, successivamente al perseguimento dell'obiettivo dell'Adeguamento normativo di un impianto (Art. 1 –Definizioni; Parte I; Norme Generali del presente Capitolato Speciale d'Appalto) e che a seguito dell'emissione del certificato di collaudo per tutti gli impianti degli Impianti di Pubblica Illuminazione (di seguito denominati PI), dovesse rendersi necessaria per ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e/o componenti dell'impianto. Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento (sia di parti meccaniche che di parti elettriche), e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma", alla "messa in sicurezza" ed "all'eliminazione delle situazioni di pericolo" che potrebbero derivare anche da calamità naturali, atti vandalici, terremoti, sommosse, tumulti ecc.. In proposito l'Appaltatore è obbligato a rimuovere immediatamente (come previsto nei successivi articoli) tutte quelle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità in cui potrebbero trovarsi gli impianti di pubblica illuminazione. Tutti questi interventi, comunque non subordinati all'approvazione dell'Amministrazione Appaltante e dovuti per obbligo contrattuale dall'Appaltatore all'Amministrazione per tutta la durata dell'appalto, sono da considerarsi a totale carico ed onere dell'Appaltatore in quanto lo stesso percepisce una "quota forfettaria determinata" (compresa nel canone unico annuo) e destinata appunto alle attività di "manutenzione straordinaria" che dovessero rendersi necessarie . Resterà comunque a totale carico ed onere dell'Appaltatore (in regime di FTT) la manutenzione straordinaria iniziale di tutti gli impianti affidati in gestione, finalizzata al perseguimento dell'obiettivo dell'Adeguamento normativo di un impianto (Art. 1 – Definizioni; Parte I; Norme Generali del presente Capitolato Speciale d'Appalto).

Tale adeguamento normativo deve essere mantenuto secondo le prescrizioni normative nel tempo adottate; laddove, a causa di normative sopravvenute successivamente alla pubblicazione della presente procedura, l'adeguamento normativo richiedesse ulteriori investimenti non previsti nel Piano Economico Finanziario (PEF) presentato in sede di offerta dal concessionario, lo stesso PEF dovrà essere adeguato d'intesa con l'amministrazione concedente.

h) la gestione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di illuminazione dei monumenti pubblici con le stesse modalità degli impianti di pubblica illuminazione;

i) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle lampade di illuminazione rurale (consegnate in comodato gratuito ai residenti nelle contrade rurali);

l) la sostituzione delle lampade rurali per l'efficientamento energetico;

m) la corresponsione del contributo forfettario annuo, attualmente pari a € 100,000, per ciascuna lampada, agli assegnatari delle lampade rurali indicizzato al risparmio ottenuto dalla sostituzione di cui al punto l);

Formano inoltre oggetto del presente capitolato le seguenti attività accessorie e marginali rispetto alle precedenti:

– la eventuale possibilità di estensione dell'appalto, qualora ritenuto economicamente conveniente per l'Amministrazione Comunale, alla disciplina, controllo, gestione e manutenzione del traffico (impianti semaforici, telesorveglianza, controllo accessi aree pedonalizzate), monitoraggio ambientale, misura dell'inquinamento atmosferico.

– la eventuale possibilità di estensione dell'appalto, alla attivazione di luminarie natalizie, avvalendosi esclusivamente di imprenditoria locale, ed in ogni caso supportare le stesse imprese per le installazioni delle siffatte luminarie, consentendo l'allaccio, previa definizione del costo energetico addizionale dovuto ai consumi delle luminarie installate, e/o l'appoggio laddove possibile sotto l'aspetto statico ed elettrico.

– la eventuale possibilità di estensione dell'appalto, qualora ritenuto economicamente conveniente per l'Amministrazione, della manutenzione ai sensi del D.M. 37/08 degli impianti elettrici interni ed esterni, cabina di trasformazione, quadri elettrici (primari e secondari), gruppo elettrogeno, gruppo

di rifasamento, gruppo di continuità installati all'interno delle pertinenze comunali, i cui schemi e rilievi di ogni genere saranno rilevati direttamente dall'Appaltatore, previa ricognizione dello stato dei luoghi.

ART. 3) IL SISTEMA D'INVESTIMENTO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO MEDIANTE FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI

E' specifico intendimento che, ai sensi del presente capitolato, la progettazione, la fornitura e l'esecuzione dei lavori inerenti la messa in opera delle apparecchiature e degli impianti finalizzati a generare risparmi di natura energetica e gestionale, oggetto d'investimento nell'ambito del servizio di illuminazione richiesto, saranno effettuati a titolo non oneroso per l'Amministrazione con finanziamento da parte dell'Appaltatore (Finanziamento Tramite Terzi), per il conseguimento degli obiettivi di Adeguamento normativo di un impianto (Art. 1 – Definizioni; Parte I; Norme Generali del presente Capitolato Speciale d'Appalto). Questi provvederà alla loro realizzazione sostenendo tutte le spese d'investimento necessarie e recuperando tali spese (comprehensive degli oneri finanziari) mediante il trattenimento di tutto il risparmio energetico e delle economie gestionali generate.

In particolare, l'investimento per la realizzazione degli interventi di risparmio energetico (minor consumo di energia elettrica a parità di servizi resi), che l'Appaltatore ha facoltà di proporre a proprio onere nel progetto/offerta, s'intenderà ripagato entro la scadenza del contratto con una parte dei risparmi attesi, generati dagli interventi proposti, secondo le previsioni dell'Appaltatore esposte in offerta.

Qualora dalla consuntivazione di fine anno delle bollette elettriche, che dovrà essere effettuata anche in presenza dell'Amministrazione, emergesse un risparmio minore rispetto alle previsioni dichiarate, ovvero un costo addizionale dovuto ad un maggior consumo (a parità di punti luce), gli oneri derivanti da tale mancato raggiungimento degli obiettivi posti di risparmio saranno sopportati esclusivamente dall'Appaltatore.

Viceversa le maggiori economie dovute ad un minor consumo rispetto agli obiettivi dichiarati saranno di competenza dell'Appaltatore.

In conclusione, si deve intendere che l'ammortamento degli investimenti realizzati dall'Appaltatore per l'esecuzione degli interventi finalizzati al conseguimento di risparmi energetico - gestionali avverrà incondizionatamente all'effettivo verificarsi delle suddette economie e non potrà costituire in alcun modo onere per l'Amministrazione. Quindi gli oneri dovuti al mancato raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico prefissati (attesi secondo il progetto/offerta presentato), rimarranno a totale carico dell'Appaltatore.

Se il bilancio degli interventi di risparmio energetico producesse un vantaggio economico superiore al loro costo (compresi gli oneri finanziari), l'Appaltatore utilizzerà tale quota per il miglioramento generale degli impianti di PI.

Su consuntivo presentato dalla Ditta Appaltatrice per ogni anno di gestione, le parti contraenti procederanno congiuntamente ad una verifica del risparmio energetico ed economico effettivamente conseguito. In tale operazione si terrà debito conto delle particolari condizioni di riferimento che potranno aver influito sul dato economico, quali le variazioni dei/delle:

- prezzi d'acquisto dell'energia elettrica;
 - imposte erariali sull'energia elettrica per illuminazione pubblica;
- ovvero, sul dato di consumo elettrico, quali le variazioni del numero di punti luce in esercizio.

ART. 4) IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DELLE OPERE DI MESSA A NORMA, MESSA IN SICUREZZA, CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

E' specifico intendimento che, ai sensi del presente capitolato, la progettazione, la fornitura e l'esecuzione dei lavori inerenti alla installazione di tutto quanto necessario a consentire la messa a norma, messa in sicurezza e l'adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso, l'efficientamento energetico degli impianti oggetto di affidamento, contenute nell'ambito del presente Appalto, saranno effettuate con anticipazione del necessario finanziamento da parte dell'Appaltatore, con successivo recupero (oneri finanziari compresi) mediante l'introito dei ratei a base di gara ed il trattenimento delle quote di energia risparmiate e delle economie gestionali previste così come evidenziate nell'offerta economica.

ART. 5) ALLEGATI AL CAPITOLATO

Al presente capitolato sono allegati i seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso:

ALLEGATO A – CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI:

1. ELENCO DEI QUADRI ELETTRICI;

ALLEGATO B – CARTOGRAFIA

1. UBICAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO URBANO;
2. UBICAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE EXTRAURBANA;
3. UBICAZIONE LAMPADIE RURALI COMUNALI INSTALLATE;
4. UBICAZIONE QUADRI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO URBANO;
5. UBICAZIONE QUADRI PUBBLICA ILLUMINAZIONE EXTRAURBANI;

ALLEGATO C - RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI IMPIANTI

ALLEGATO D- TRACCIA DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, PROGRAMMATA- PREVENTIVA, e STRAORDINARIA

ALLEGATO E – QUADRO SINOTTICO RIGUARDANTE LE VOCI DI SPESA CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DELLA BASE D'ASTA ANNUA;

ART. 6) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI, DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E DI TUTTE LE ATTIVITA' DA PRESTARSI A CURA DELL'APPALTATORE

a) Esercizio e conduzione di tutti gli impianti affidati in gestione ai sensi del presente appalto, comprese le apparecchiature accessorie e le linee elettriche di alimentazione, ed erogazione del correlato servizio di illuminazione pubblica, secondo le modalità previste nel progetto gestionale, che il concorrente dovrà presentare a corredo degli atti di gara.

b) Accensione e spegnimento degli impianti, anche a mezzo dell'installazione ed esercizio dei sistemi di telegestione e telecontrollo, provvedendo alla taratura dei dispositivi di comando in modo da ottenere la durata media annua di funzionamento degli impianti, di cui alla lettera a).

c) Manutenzione ordinaria e programmata-preventiva degli impianti, le linee elettriche di alimentazione, i quadri elettrici, i sostegni e gli apparecchi di illuminazione, secondo quanto previsto nel disciplinare manutentivo presentato dall'Appaltatore a corredo del progetto gestionale.

d) Progettazione nelle sue varie articolazioni salvo diverse indicazioni impartite dall'Amministrazione, ottenimento delle previste autorizzazioni e licenze, finanziamento, fornitura, trasporto ed installazione delle apparecchiature e degli impianti relativi agli interventi liberamente proposti in sede di progetto-offerta.

Tale tipologia di interventi sarà oggetto di Finanziamento Tramite Terzi da parte dell'Appaltatore.

- e) Progettazione nelle sue varie articolazioni (preliminare, definitiva, esecutiva) secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione, di nuovi impianti o ampliamenti degli stessi.
- f) Approvvigionamento, fornitura e stoccaggio (su sito dell'Appaltatore) per la durata del contratto delle apparecchiature, pezzi di ricambio e materiali d'uso che si rendessero necessari al mantenimento degli impianti in condizioni di funzionalità e di funzionamento, nonché alla continuità dell'erogazione del servizio, dello stesso tipo e/o della stessa Casa Costruttrice dei materiali installati.
- g) Redazione di un rapporto sull'andamento del servizio al termine di ogni annualità del contratto. Da tale rapporto l'Amministrazione evincerà l'entità e la natura degli interventi svolti dall'Appaltatore sugli impianti oggetto di affidamento.
- h) Esecuzione, con cadenza almeno biennale, a partire dalla data di completamento degli interventi previsti nel progetto esecutivo presentato dall'Appaltatore, di diagnosi energetiche volte a fotografare lo stato degli impianti, le condizioni di erogazione del servizio, nonché le eventuali soluzioni d'intervento, integrate sotto il profilo tecnico-economico, tese a conseguire ulteriori margini di miglioramento nel rapporto tra efficienza, qualità ed economicità del servizio erogato. Sulla base delle risultanze di tale attività diagnostica, fornite a mezzo di appositi rapporti informatici, l'Appaltatore potrà presentare all'Amministrazione motivate proposte d'intervento, che quest'ultima valuterà, potendo approvarne ed autorizzarne la realizzazione in capo allo stesso Appaltatore, nei limiti previsti dalle norme vigenti.
- i) la realizzazione di un sistema di telegestione e telecontrollo informatizzato che permetta ai funzionari preposti dall'Amministrazione di controllare in tempo reale non solo lo stato di buona funzionalità dell'impianto rilevando tutte le caratteristiche tecnico/funzionali, ma anche di supervisionare e valutare le attività gestionali e manutentive dell'Appaltatore. Il sistema dovrà poter memorizzare tutti i dati rilevati in un apposito data-base storico che dovrà poter mantenere in memoria per almeno tre anni. L'impianto di telecontrollo dovrà essere di tipo "aperto" ovvero facilmente ampliabile ed implementabile con ulteriori punti di controllo.
- l) Allaccio per manifestazioni e feste. L'Appaltatore è tenuto, in occasione delle Festività del mese di Agosto e di quelle Natalizie, a predisporre un punto di prelievo di energia elettrica per allaccio luminarie, per manifestazioni in occasione delle feste religiose, per manifestazioni rionali di qualsiasi tipo autorizzate dall'Amministrazione; tali punti di prelievo saranno dotati di idoneo misuratore di energia elettrica, i cui consumi risulteranno a totale carico dell'Appaltatore, sulla base del costo dell'energia elettrica nel mercato di maggior tutela.
- m) L'effettuazione delle verifiche dell'efficienza della "messa a terra" alle scadenze previste dalla normativa vigente, rilasciando in proposito le certificazioni e trascrivendo i risultati su registri adeguatamente predisposti. Le spettanze da corrispondere all'organismo notificato incaricato delle verifiche saranno a carico dell'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà concordare con gli organi amministrativi preposti le modalità ed i tempi di esecuzione delle visite agli impianti. L'Amministrazione sarà informata delle visite ed il verbale rilasciato dai funzionari degli organi amministrativi preposti, dovrà essere consegnato in copia all'Amministrazione stessa.
- n) Presentazione, non oltre sei mesi prima della scadenza del contratto, di una dettagliata relazione sull'andamento della trascorsa gestione e sullo stato degli impianti. In particolare l'Appaltatore dovrà fornire all'Amministrazione uno strumento (cartaceo ed informatico) da cui "punto per punto" si evinca lo stato di salute dei singoli centri luminosi nonché dei quadri di comando e controllo.

ART. 6.1) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE LAMPADE RURALI A CURA DELL'APPALTATORE

Oggetto del presente appalto è anche la gestione, la manutenzione e l'efficientamento energetico delle lampade rurali, censite in n. 471 e distribuite sul territorio comunale.

Le lampade sono state assegnate ai residenti nelle contrade rurali in due lotti, il primo nel 2001 ed il secondo nel 2008, per cui il Comune di Sant'Agata di Puglia ha concesso, in comodato gratuito, le strutture illuminanti consistenti in: braccio, lampada da 125W, portalampada, copri lampada e crepuscolare.

Attualmente la fornitura di energia elettrica è garantita dagli utenti stessi, in quanto la lampada è allacciata sul contatore privato, mentre il Comune provvede ad erogare una quota forfettaria annua pari ad € 100, per ciascuna lampada, quale rimborso spese per consumo di energia elettrica. L'appaltatore dovrà garantire la fornitura dell'energia elettrica (anche tramite riformulazione del rimborso forfettario), la gestione, la manutenzione e l'efficientamento energetico delle lampade rurali.

A fronte di questo impegno l'Amministrazione Comunale rinuncia alla sua quota parte spettante dal risparmio energetico che si andrà ad ottenere a seguito degli interventi di efficientamento energetico sull'intera rete di pubblica illuminazione.

Si precisa altresì che i regolamenti di concessione delle lampade rurali prevedono a cura dell'utente l'accensione permanente secondo la predisposizione tramite sistemi crepuscolari.

Laddove a seguito di controllo dovesse risultare spento uno o più punti luce, l'Appaltatore sarà autorizzato, previa contraddittoria con l'utente interessato, al distacco degli stessi.

ART. 7) AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo totale del presente appalto, calcolato ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 163/2006e s.m.i., è quantificato in Euro IVA esclusa, così determinato:

a) spesa storica elettrica x n.20 anni di gestione + b) costo storico per l'esercizio degli impianti e per la manutenzione ordinaria x n. 20 anni di gestione + c) quota annua forfettaria per la manutenzione straordinaria x n.20 anni di gestione;

€80.427,10 x 20 = 1.608.542,00 €IVA esclusa

l'importo annuale è frutto della somma dei parametri così come sotto indicati:

a) Per "spesa storica elettrica", come descritto nell'All. E, si intende la somma delle voci di costo, documentate e sostenute dall'Amministrazione nell'ultima annualità di riferimento, per la fornitura dell'energia elettrica necessaria all'alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione affidati in gestione. Tale valore è da considerarsi pari ad €62.000,00 annui I.V.A.;

b) per "costo storico per l'esercizio e la manutenzione ordinaria", come descritto nell'All. E, si intende la somma delle voci di costo, documentate e sostenute dall'Amministrazione nell'ultima annualità di riferimento, per il controllo e per la gestione degli impianti d'illuminazione pubblica: eseguita dalla Ditta Appaltatrice uscente dall'appalto dell'anno di riferimento; tale valore è pari ad € 13.427,10 annui I.V.A. esclusa compresi gli oneri per la sicurezza;

c) per quota annua forfettaria per la manutenzione straordinaria, come previsto nel presente Capitolato speciale d'appalto, si intende la cifra forfettaria che l'amministrazione Comunale mette a disposizione dell'appaltatore indipendentemente dall'entità annua della manutenzione straordinaria che si rendesse necessaria. Tale valore è da considerarsi fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, e pari ad €5.000,00 annui I.V.A. esclusa.

Ai fini della presentazione dell'offerta economica, l'importo a base d'asta annuo è pari a €1.608.542,00 I.V.A. esclusa.

Tale è l'importo, rispetto al quale le ditte concorrenti, potranno presentare un'offerta migliorativa in termini di canone annuo unico forfettario fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto; detta miglioria andrà a finanziare i lavori tutti previsti dal concorrente compreso il loro prefinanziamento e gli oneri finanziari conseguenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'affidamento in Appalto di ulteriori servizi analoghi al medesimo soggetto aggiudicatario, a trattativa privata, senza necessità di ulteriore pubblicazione di bando, come previsto all'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. 163/06.

Alla scadenza l'Appaltatore non potrà pretendere rimborsi o indennizzi di sorta, essendosi esso pagato di ogni suo avere con quanto l'Amministrazione gli corrisponderà sulla base del progetto/offerta presentato ed accettato.

Con il Concorrente prescelto potranno essere concordate tutte le varianti che l'Amministrazione ritenesse utile al fine di raggiungere lo scopo prefissato.

La base d'asta annua costituisce altresì il parametro economico di riferimento ai fini dell'evidenziazione dei risparmi derivanti all'Amministrazione, a seguito della realizzazione degli interventi proposti e in previsione dell'azione gestionale dell'Aggiudicatario.

ART. 8) DURATA DELL'APPALTO

L'appalto di gestione del servizio di illuminazione pubblica oggetto del presente Capitolato speciale ha la durata massima di 20 (venti) anni, decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, previa sottoscrizione del verbale di consegna degli impianti redatto in contraddittorio tra le parti.

E' facoltà del Concorrente, in fase d'offerta, proporre un periodo contrattuale di durata inferiore ai 20 (venti) anni.

Dalla data di esecutività della Determina di aggiudicazione, fissata con apposito contratto registrato,

decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell'Appaltatore.

E' facoltà dell'Amministrazione prevedere la proroga del contratto di un anno, a causa dei tempi tecnici e burocratici richiesti dall'espletamento della procedura di rinnovo dell'appalto. A tale riguardo, faranno comunque fede le disposizioni normative vigenti.

ART. 9) OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

A) L'Appaltatore sarà tenuto contrattualmente all'osservanza delle norme stabilite:

- a. dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
- b. dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione degli infortuni ed il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- c. dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- d. dal regolamento di Polizia Urbana;
- e. dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

B) Inoltre, l'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le norme di buona tecnica e di legge con particolare riferimento, in senso esplicativo e non limitativo, a:

- Legge n. 186 del 01.03.68;
- Legge n. 791 del 18.10.77;
- D.M. 24/11/84
- D.M. n. 236 del 14.06.89;
- Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 e successive modifiche;
- D.P.R. 495/92;
- D.Lgs. n. 493 del 14.08.96;
- D.P.R. 503/96;
- D.M. 03.06.98;
- D. Lgs. n. 267/2000;
- D.P.R. 462 del 22/10/2001;
- L.R. 23/2000, in materia d'inquinamento luminoso e suo decreto attuativo;
- Normativa CEI e UNI vigenti all'atto dell'affidamento dell'appalto od emanata nel corso della durata del contratto, relative agli impianti esterni con particolare riferimento agli impianti di pubblica illuminazione o altre normative europee;
- Bando e Disciplinare di Gara; Raccomandazioni A.I.D.I..
- D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e successive modifiche.

L'appaltatore è inoltre tenuto all'osservanza delle disposizioni in materia di "tracciabilità" previste dalla L. 136/2010.

ART. 10) ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

E' onere dell'appaltatore, come indicato all'art. 1 la conduzione degli impianti e l'approvvigionamento dell'energia elettrica necessaria.

Oltre agli oneri inerenti al finanziamento e all'esecuzione degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, luminosa e gestionale degli impianti, nonché di messa a norma, messa in sicurezza e di adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso degli stessi, alle

manutenzioni e alla gestione del servizio di illuminazione pubblica oggetto del presente Capitolato, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

- a. Contratto e atti vari. Spese inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto; spese per carte bollate e di bollo per atti e documenti tecnico-contabili, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione del servizio e dei lavori di cui al presente appalto.
- b. Autorizzazioni, licenze. Spese che attengono agli adempimenti e agli oneri necessari per l'ottenimento del rilascio di tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, permessi e nulla-osta da richiedersi a terzi, Enti Statali, Regionali, Provinciali e altri, che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente Capitolato e più generalmente per una corretta gestione degli impianti di illuminazione pubblica.
- c. Manodopera. Spese ed oneri per assicurazione e previdenza secondo le vigenti norme di legge, per quanto concerne la manodopera; spese ed oneri riguardanti contributi, indennità ed anticipazioni relativi al trattamento della manodopera, con l'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro e delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore e di quelle che venissero eventualmente emanate in proposito durante il corso dell'appalto. L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti della stazione appaltante, anche da parte di eventuali ditte subappaltatrici nei confronti dei loro rispettivi dipendenti.
- d. Progettazione esecutiva. Spese per la progettazione esecutiva dei lavori accessori all'erogazione del servizio di illuminazione oggetto dell'appalto. L'Appaltatore dovrà pertanto sviluppare i progetti esecutivi presentati in offerta, nonché redigere i disegni esecutivi ed i particolari dei diversi impianti ed apparecchiature, dovrà inoltre predisporre le distinte e i computi metrici di tutti i materiali individuati per Cod. Articolo, Casa costruttrice e schede tecniche, manufatti e forniture con quantitativi e misure, segnalando alla stazione appaltante ostacoli e divergenze, ed infine sottoporre il tutto all'approvazione dell'Amministrazione.
- e. Spese di cantiere. Spese per l'organizzazione dei cantieri con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione all'entità delle opere, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine delle opere. Spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione, provvedendo al loro allontanamento. Al termine dei lavori, e in ogni caso entro e non oltre 1 (un) giorno dal preavviso, l'Appaltatore dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari ed i mezzi d'opera giacenti in cantiere unitamente ai materiali e manufatti non utilizzati. In mancanza sarà applicata la sanzione di Euro 1.000,00 (mille/Euro) che andrà a decurtare il Canone Annuo.
- f. Ripristini. Al termine dei lavori l'Appaltatore si impegna a sue spese al ripristino del suolo pubblico in base alle modalità previste dal progetto-offerta secondo le indicazioni all'uopo definite e fornite dall'Amministrazione.
- g. Sorveglianza e manutenzione continua delle Reti. L'appaltatore è obbligato a sorvegliare e manutenzionare con servizio continuativo gli impianti ad esso affidati. Inoltre ricadono sullo stesso le spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti dal momento del loro ingresso in cantiere fino alla loro posa in opera. Si esclude in ogni caso qualsiasi compenso da parte dell'Amministrazione per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, anche in deposito, nonché per opere di terzi. Spese per la protezione, custodia e conservazione dei lavori eseguiti fino alla consegna delle opere, adottando i provvedimenti necessari per evitare rotture e deterioramenti, restando l'Appaltatore responsabile in merito.
- h. Condotta e assistenza tecnica. Spese per la condotta e l'assistenza tecnica per tutta la durata dei lavori. L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto i nominativi e le qualifiche del personale tecnico preposto all'assistenza e conduzione dei lavori, informando l'Amministrazione di eventuali sostituzioni e cambiamenti. L'Appaltatore, inoltre, dovrà fornire a sua cura e spese, senza corrispettivo alcuno, il personale tecnico, gli operai, gli strumenti, gli attrezzi e i mezzi d'opera per: misurazioni, rilievi, tracciamenti necessari all'esecuzione dei lavori; controlli e verifiche dei lavori compiuti sia da parte della Direzione lavori, sia da parte di collaudatori durante le operazioni di collaudo.
- i. Assicurazioni. Spese per assicurazione per operai e persone addette ai lavori, per fatti inerenti e dipendenti dall'esecuzione dei lavori facenti parte del presente appalto, comunicando alla stazione

appaltante il nominativo della società assicuratrice con cui l'Appaltatore ha contratto l'assicurazione, producendo copia delle polizze corredate degli estremi, delle condizioni generali e particolari e del massimale di garanzia.

j. Rapporti con altre ditte. L'Appaltatore s'impegna a stabilire rapporti di collaborazione con eventuali altre ditte appaltatrici, a cui l'Amministrazione abbia affidato altri lavori, avendo cura di evitare ogni interferenza o sovrapposizione di attività e di consentire alle stesse l'accesso alla zona dei lavori.

m. Segnaletica stradale. Spese dipendenti dall'installazione provvisoria di apparecchiature atte alle segnalazioni diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione dei lavori, secondo l'osservanza delle norme vigenti di polizia stradale e di quanto l'Amministrazione avesse a prescrivere.

n. Reperibilità. L'Appaltatore ha l'obbligo di organizzare, nei modi e nelle forme che riterrà più funzionali, la propria reperibilità nonché il servizio di pronto intervento, a qualunque ora del giorno e della notte sia nei giorni festivi che nei giorni feriali, nell'ambito del progetto di gestione del servizio di illuminazione pubblica.

o. Aggiornamento documentazione. L'Appaltatore ha l'obbligo di aggiornare entro il 31 dicembre di ogni anno gli elaborati relativi alla consistenza degli impianti oggetto di affidamento, consegnando all'Amministrazione le planimetrie aggiornate su supporto cartaceo ed informatico, unitamente al rapporto inerente ai lavori eseguiti nell'anno di gestione del servizio.

p. Sicurezza. L'Appaltatore ha l'obbligo di predisporre, secondo le leggi sulla sicurezza e le normative vigenti, dopo l'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio del servizio, il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori. Il coordinamento dell'attuazione del predetto piano spetta all'Appaltatore, previa consegna dello stesso all'Amministrazione e alle organizzazioni che ne debbano essere informate.

q. Ripristino danni. L'Appaltatore ha l'obbligo di riparare a propria cura e spese gli impianti in gestione a seguito di eventuali danni, di qualsiasi tipo, arrecati da terzi, con possibilità di rivalsa nei loro confronti, compreso ogni onere per le pratiche tecnico amministrative e legali necessarie.

r. Supporto tecnico-operativo. L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire assistenza tecnica di supporto all'ufficio comunale preposto per indicazioni tecniche, sopralluoghi, preventivi di spesa, schemi tecnici e disciplinari in caso di progetti di opere pubbliche o da parte di privati, o necessità di spostamento e/o modifica di impianti esistenti. In caso di necessità (es: prove illuminotecniche notturne e/o manifestazioni) dovrà essere garantito il supporto con la presenza di una squadra di operai e specifica attrezzatura comprensiva di cestello con braccio elevatore. L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo, qualora espressamente delegato dall'Amministrazione Comunale, di gestire in sua vece i rapporti con i terzi e gli enti proprietari e/o concessionari di strade, fondi, ferrovie, servizi pubblici e privati, ecc., che si rendessero necessari nell'espletamento del Servizio di Pubblica Illuminazione, ad esempio per spostamenti e/o modifiche di impianti, ecc., con l'utilizzo dei listini di riferimento di cui al presente bando.

s. Personale, il rispetto dei contenuti del successivo art. 11 in materia di personale impiegato.

t. Attrezzature e mezzi d'opera, il rispetto dei contenuti del successivo art. 11 in materia.

Sarà obbligo dell'Appaltatore il rispetto di tutte le normative vigenti nel corso della durata del contratto, fermo restando che gli oneri derivanti da normative/disposizioni legislative entrate in vigore successivamente alla data di presentazione dell'offerta resteranno a carico dell'Amministrazione.

Sono invece da considerarsi a carico dell'Amministrazione le seguenti attività:

1. il coordinamento con le autorità preposte, in caso di chiusura di strade, che si rendesse necessario per l'espletamento delle operazioni di manutenzione e/o potatura degli alberi;
2. la potatura degli alberi, al fine di mantenere integro il flusso luminoso emesso e di garantire la sicurezza degli impianti, apparecchiature e linee di alimentazione;
3. gli oneri per l'ottenimento dei permessi all'installazione/passaggio delle linee di alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione e per l'occupazione di suolo pubblico in occasione dell'effettuazione di lavori e interventi manutentivi.

ART. 11) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del DLgs 81/2008, all'allegato XIII allo stesso decreto, nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore è tenuto a svolgere momenti formativi mirati al singolo intervento oggetto dell'appalto ed alle specifiche problematiche sulla sicurezza emerse.

L'appaltatore assicura che interventi di formazione idonea e sufficiente siano estesi altresì ad ogni soggetto che, a qualunque titolo, anche di lavoro autonomo, si trovi ad operare nel cantiere.

L'appaltatore assume l'obbligo di fornire ai propri dipendenti apposito cartellino di identificazione.

Qualora l'Appaltatore subappaltasse parte dell'opera è tenuto a far assumere al subappaltatore gli obblighi descritti precedentemente. L'apposito documento di identificazione dovrà attestare che il lavoratore è alle dipendenze del subappaltatore.

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui DLgs 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

L'Appaltatore prende atto che gli interventi oggetto del presente capitolato potranno interferire con quelli di altre imprese e s'impegna a condurli in armonia con le esigenze anzidette, senza recare intralcio ed evitando contestazioni pregiudizievoli, né accampare alcuna pretesa o richiesta di compenso aggiuntivo. Eventuali divergenze con altre imprese saranno regolate dall'A.C. a suo insindacabile giudizio.

L'Appaltatore e, per il suo tramite, gli eventuali subappaltatori, saranno tenuti a fornire il Piano Operativo della Sicurezza specifico (art. 131 comma 2/c del D.lgs 163/2006), relativo all'intervento, da sottoporre a verifica da parte dell'A.C.

Nel caso in cui per il singolo intervento non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 90 del D.Lgs 81/2008, l'Appaltatore dovrà predisporre, entro trenta giorni dall'inizio dei lavori, il Piano Sostitutivo delle misure per la Sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti, e al punto 3.1 dell'allegato XV al D.Lgs 81/2008.

L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Il piano sostitutivo della sicurezza e il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

Resta comunque inteso che ogni e qualsiasi onere derivante dall'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, sono a totale carico dell'impresa appaltatrice.

ART. 12) GESTIONE RIFIUTI

Per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilabili, provenienti dalle attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, a conferirli, per lo smaltimento, presso una discarica autorizzata. Tutti i rifiuti non rientranti nella categoria "solidi urbani o assimilabili agli urbani", dovranno essere gestiti, sempre a cura e spese dell'Appaltatore, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In caso di smaltimento di rifiuti speciali, l'Appaltatore dovrà consegnare alla A.C. la fotocopia della "4° copia" del formulario.

La ditta appaltatrice dovrà provvedere al ritiro e allo smaltimento/recupero dei materiali derivanti dalla manutenzione degli impianti e dovrà assumere gli obblighi derivanti dal sistema di tracciabilità SISTRI in qualità di incaricato del servizio manutenzione impianti di Pubblica Illuminazione.

I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni, devono essere trasportati e regolarmente smaltiti presso pubblica discarica, a cura e spese dell'appaltatore.

L'Appaltatore dovrà provvedere a propria cura ed oneri alla separazione dei rifiuti prodotti in cantiere (materiale ferroso, vetro, cartone, materiali edili di risulta, materie plastiche) al fine di permettere la raccolta differenziata. Non sarà consentito all'Appaltatore l'uso dei cassonetti per la raccolta differenziata sulle vie pubbliche.

Si precisa che l'Amministrazione Comunale non si configura a nessun titolo come intermediario nella gestione dei rifiuti, la quale resterà di totale responsabilità dell'Appaltatore. Gli oneri per lo smaltimento a discarica autorizzata dei rifiuti sono ricompresi nel canone annuo e a totale carico dell'Appaltatore.

ART. 13) RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile sia sotto il profilo civile che penale dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge e di prescrizioni del presente capitolato, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti a persone e cose proprie, animali o di altre ditte o di terzi.

La responsabilità dell'Appaltatore si estende ai danni, a persone, animali o cose, che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi prevenzionistici o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza.

In caso di inosservanza, anche parziale, da parte dell'Appaltatore delle prescrizioni del presente capitolato, l'Amministrazione comunale potrà avvalersi delle seguenti facoltà senza che l'Appaltatore possa farvi eccezione od opposizione:

A. applicare un trattenuta cautelativa del 10% sui pagamenti in scadenza successivamente alla segnalazione scritta dell'inosservanza;

B. effettuare, ove l'inosservanza non fosse risolta entro 30 giorni dalla segnalazione, un intervento diretto, addebitandone l'onere all'Appaltatore.

ART. 14) RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

Per garantire la regolare esecuzione del contratto, l'Appaltatore, entro il termine fissato per la consegna degli impianti, dovrà nominare un Responsabile della gestione, cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto all'esercizio, alla manutenzione e al controllo degli impianti affidati in gestione.

Tutte le contestazioni relative alle modalità di esecuzione del contratto, da comunicarsi per iscritto a detto Responsabile, si intenderanno come validamente effettuate direttamente alla ditta appaltatrice. In caso di impedimento del Responsabile della gestione, l'Appaltatore ne darà tempestivamente notizia all'ufficio tecnico dell'Amministrazione, indicando contestualmente il nominativo e il domicilio del sostituto.

Il Responsabile della gestione ha l'obbligo della reperibilità.

L'Appaltatore è tenuto a dichiarare il domicilio legale, la sede legale del deposito materiali, l'Ufficio ed il telefono a cui far capo per la richiesta di intervento. Detto recapito telefonico dovrà essere attivo 24 ore su 24 e potrà ricevere segnalazioni dal Settore Lavori Pubblici, dal Comando Vigili Urbani, dalle Autorità di Polizia, VVF ecc.. ed eventualmente anche dai singoli cittadini.

ART. 15) CESSIONE DELL'APPALTO E SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D. Lgs.163/ 2006 e s.m.i.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni previste dal presente CSA.

Tutte le prestazioni previste dal presente CSA sono subappaltabili ed affidabili in cottimo, ferme restando le vigenti disposizioni in materia. L'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle condizioni previste dall'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s. m.i.

ART. 16) RECESSO, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, PROVVEDIMENTI IN SEGUITO ALLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto esercitando tale diritto in conformità a quanto previsto dal punto 3 dell'art.134 del D. Lgs. n°163/2006 e s.m.i..

In questo caso all'Appaltatore saranno riconosciuti:

- il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere;
- un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10% del valore delle opere ancora da eseguire, ovvero della parte del servizio ancora da gestire valutata sulla base del piano economico finanziario;
- le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza del recesso dell'Amministrazione

Il contratto potrà comunque essere risolto dall'Amministrazione:

- a) per reati accertati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 135, del D. Lgs. 163/2006;
- b) per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, ai sensi dell'art. 136 del medesimo D. Lgs.;
- c) per inadempimento di contratti di cottimo, ai sensi dell'art.137
- d) per inadempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al D.L. n. 136/2010

Nei suddetti casi di risoluzione del contratto l'Amministrazione adotterà i provvedimenti previsti dall'art.138 del D. Lgs. 163/2006 rimanendo in capo all'Appaltatore gli obblighi previsti dal successivo art.139.

In caso di fallimento dell'Appaltatore o risoluzione del contratto per grave inadempimento dello stesso l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art.140 del D.Lgs. N°163/2006.

ART. 17) RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE - CONTENZIOSO

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente contratto il Foro competente è quello di Foggia.

E' esclusa la competenza arbitrale.

In caso di contenzioso troveranno applicazione gli artt. 239, 240 e 240 bis del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed applicazioni.

ART. 18) DOMICILIO DELL'APPALTATORE

All'inizio dell'Appalto, l'Appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo del proprio Rappresentante, del quale dovrà essere presentata procura speciale che gli conferisca i poteri per tutti gli adempimenti inerenti all'esecuzione del contratto spettanti all'Appaltatore. Questi comunicherà all'Amministrazione anche dove vorrà eleggere e mantenere, per tutta la durata del contratto, il proprio domicilio legale, dove l'Amministrazione e la Direzione Lavori indirizzeranno in ogni tempo le notifiche relative ad atti giudiziari.

L'appaltatore è tenuto a dichiarare il domicilio legale, la sede del deposito materiali, l'Ufficio ed il telefono a cui far capo per la richiesta di intervento; il responsabile in assenza del titolare, un numero telefonico e di fax attivato 24 ore presso il quale potranno essere segnalati, dall'Ufficio Tecnico, dal Comando Vigili Urbani, dalle Forze dell'Ordine, dai VVF ecc.. e dai singoli cittadini richieste di interventi urgenti.

ART. 19) AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

La procedura prescelta per l'affidamento del presente appalto è quella del pubblico incanto, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83, pt.1 del D.Lgs. n. 163/06, e s.m.i., da valutarsi, da parte di una Commissione appositamente nominata in conformità a quanto previsto dall'art. 84 del citato D.Lgs., attribuendo alle offerte presentate un punteggio massimo per la Parte Economica di punti 30 (trenta) su 100 (cento) e per la Parte Tecnico/Qualità di punti 70 (settanta) su 100 (cento), secondo gli elementi ponderali di valutazione indicati all'art. 6 del Disciplinare di gara:

- A. Prezzo punti 30
- B. Qualità tecnica punti 70

Le ditte concorrenti che nella valutazione della parte tecnica/qualità non conseguiranno un punteggio pari ad almeno 42/100 (quarantadue/100) punti saranno automaticamente escluse dalle successive fasi di gara.

LAVORI

2.

ART. 20) PROGETTO DEGLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO, DI MESSA A NORMA E DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le Ditte concorrenti dovranno presentare con l'offerta il progetto definitivo delle opere e degli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica e luminosa, nonché il progetto definitivo delle opere di messa in sicurezza/adequamento alle normative vigenti comprese quelle relative all'inquinamento luminoso degli impianti oggetto di appalto.

I progetti menzionati, da redigersi a cura di tecnici iscritti ai relativi Albi Professionali, , dovranno contenere:

- a) la relazione dettagliata sullo stato degli impianti e sulla loro consistenza, con particolare riferimento agli aspetti energetici e di sicurezza, dalla quale si evinca la completa presa visione degli stessi, necessaria a soddisfare un adeguato progetto;
- b) la relazione tecnica descrittiva dei lavori relativi alle apparecchiature e agli impianti offerti, che illustri la validità del progetto presentato, con particolare riferimento all'analisi giustificativa dei risparmi energetici ottenibili, in rapporto alla tipologia degli interventi proposti e ai parametri di sicurezza della normativa tecnica riferita all'impianto di pubblica illuminazione del centro urbano delle zone rurali e delle lampade rurali;
- c) la relazione tecnica descrittiva dei lavori relativi agli interventi di miglioramento qualitativo ed estetico della pubblica illuminazione e dell'illuminazione decorativa del Castello imperiale e dell'area limitrofa, che illustri la validità e gli effetti estetici del progetto presentato oltre ad eventuali risparmi energetici ottenibili;
- d) gli schemi funzionali ed i disegni in scala adeguata necessari alla completa rappresentazione grafica delle attrezzature e degli impianti proposti nel progetto-offerta;
- e) il computo metrico dettagliato per ciascuna categoria di opere, comprese la descrizione e l'indicazione dei materiali, delle Case costruttrici degli stessi, dei macchinari e delle apparecchiature ;
- f) le specifiche tecniche relative ai materiali impiegati per il conseguimento del risparmio energetico;
- g) il cronoprogramma dei lavori da eseguirsi;
- h) una prima relazione indicativa del piano di sicurezza dei lavori.

Entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'impresa aggiudicataria dovrà procedere all'aggiornamento della diagnosi energetica e dei progetti (mediante produzione del progetto esecutivo), secondo quanto precisato nell'art. 2, con tutti gli ulteriori elementi costruttivi di dettaglio, a completamento e a maggior precisazione di quanto già presentato con l'offerta.

I progetti dovranno ottenere i prescritti pareri ai sensi delle vigenti norme in materia di lavori e forniture, di tutela dell'ambiente, di urbanistica, con ogni onere a carico dell'Appaltatore.

ART. 21) DIREZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO FINALE

La Direzione dei Lavori compete alla Ditta Appaltatrice mentre, Il Responsabile Unico del Procedimento compete all'Amministrazione Comunale. Il Collaudo finale compete all'Amministrazione Comunale, che lo eseguirà sulla scorta del Progetto esecutivo ed alla presenza del Direttore dei Lavori nominato dall'Appaltatore.

ART. 22) CONSEGNA DEI LAVORI - INIZIO ED ULTIMAZIONE DEGLI STESSI

Ottenuta l'approvazione dei progetti esecutivi da parte dell'Amministrazione Comunale o per essa dal Responsabile del Procedimento, si procederà all'inizio dei lavori.

L'ultimazione dei lavori sarà accertata dal Direttore dei Lavori secondo i cronoprogrammi stabiliti nel Progetto esecutivo. Il Direttore dei Lavori assume la rappresentanza dell'Appaltatore ed avrà il

compito di curare tutta la procedura prevista a tal fine dal Codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. N° 207/10.

ART. 23) INIZIO ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROGRAMMA - PENALE PER IL RITARDO

L'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere previste dal presente contratto, ai fini della gestione del servizio di illuminazione pubblica, nonché il loro svolgimento, il loro completamento ed il collaudo, saranno documentati e disciplinati dalle norme vigenti, le cui disposizioni saranno applicabili, in via pattizia, in quanto compatibili con il presente contratto.

Il programma dei lavori, redatto dall'Appaltatore, è impegnativo per quest'ultimo. Questi dovrà osservarlo dalla data di consegna dei lavori sino alla loro ultimazione, osservando i termini di avanzamento previsti, le eventuali relative correzioni, gli aggiornamenti ed ogni altra modalità.

Sarà cura dell'Appaltatore verificare l'andamento dei lavori allo scopo di ottenere la massima rispondenza al suddetto programma; non saranno applicate penali per sospensioni di lavori non dipendenti dall'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore, inoltre, provvederà a:

- compiere tutti i lavori a regola d'arte entro la data di scadenza stabilita nel cronoprogramma, a partire dalla consegna degli impianti (farà fede la data di redazione del verbale di consegna degli stessi);

- rispettare le tipologie di materiali ed apparecchiature dichiarate nel progetto esecutivo. Qualora l'Appaltatore dovesse installare materiali e/o apparecchiature diverse per tipo, qualità e Casa Costruttrice, questi sarà obbligato allo smontaggio ed al reimpiego dei materiali previsti entro 30 (trenta) giorni dalla contestazione o in caso contrario, persistendo tale circostanza, ciò costituirà inadempimento e quindi possibile risoluzione del contratto per giusta causa da parte dell'Amministrazione con conseguente risarcimento del danno;

- comunicare alla stazione appaltante, a mezzo di lettera raccomandata, la data nella quale ritiene di aver ultimato i lavori.

La Direzione lavori provvederà, in contraddittorio con l'Ufficio Tecnico del Comune, alle necessarie constatazioni redigendo il verbale di ultimazione.

ART. 24) DOCUMENTAZIONE TECNICA

Al completamento dei lavori l'Appaltatore dovrà consegnare all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica di seguito elencata, aggiornata secondo il reale modo di esecuzione, al fine di consentire a qualunque tecnico un facile accesso agli impianti e apparecchiature realizzati:

- relazione tecnica particolareggiata;

- disegni esecutivi;

- particolari costruttivi e d'installazione di tutte le apparecchiature comprese quelle che compongono il telerilevamento e/o telecontrollo;

- schede tecniche di funzionamento;

- depliant illustrativi;

- elenco dei pezzi di ricambio d'uso più comune;

- dichiarazione di conformità degli impianti alle leggi vigenti;

- programma di gestione e manutenzione particolareggiato .

L'Appaltatore dovrà altresì provvedere, dove necessario, all'aggiornamento delle anagrafiche del censimento.

ART. 25) COLLAUDO DEI LAVORI E COLLAUDO FUNZIONALE

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data del verbale di ultimazioni delle opere l'Amministrazione appaltante dovrà provvedere all'effettuazione del collaudo delle stesse. In caso di realizzazione di nuovi impianti, dalla data di compimento del collaudo inizierà a decorrere il termine previsto per la gestione a canone.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dall'effettuazione del collaudo di cui sopra, dovrà essere effettuata la verifica del regolare funzionamento degli impianti, per la durata di un mese di

gestione. Gli inconvenienti e le deficienze risultanti da tale verifica dovranno essere eliminati a cura e spese dell'Appaltatore entro il termine utile stabilito.

Qualora l'Appaltatore non ottemperasse a tale impegno, l'Amministrazione farà eseguire le riparazioni, sostituzioni e rifacimenti trattenendo le relative spese dai compensi successivamente dovuti ed applicando una ulteriore penale di Euro 5.000,00 (cinquemila). Ad esito favorevole, l'Appaltatore rimane responsabile delle deficienze che dovessero riscontrarsi in seguito, sino alla fine del periodo contrattuale e comunque per un tempo non inferiore a quello di garanzia delle apparecchiature ed impianti installati.

GESTIONE

3.

ART. 26) PROGETTO GESTIONALE E MANUTENTIVO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per quanto attiene alle modalità di espletamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica oggetto dell'appalto, i concorrenti, tenendo conto delle indicazioni del presente capitolato, dovranno presentare con il progetto/offerta un "progetto gestionale e manutentivo".

Tale progetto dovrà illustrare compiutamente le modalità di espletamento del servizio di gestione e manutenzione proposto, anche con riferimento all'utilizzo di sistemi di tele-gestione, al modello gestionale adottato, nonché all'utilizzo di un supporto informatico alle manutenzioni.

Inoltre, da parte delle Ditte concorrenti dovranno essere precisate le modalità di espletamento del servizio richiesto, l'organico del personale, le dotazioni, le strumentazioni e le attrezzature, descrivendo il servizio di reperibilità e di pronto intervento proposto ed ogni notizia utile a caratterizzare la qualità del servizio da rendere, indicando le risorse umane, tecniche ed organizzative addette agli interventi di gestione e manutenzione degli impianti oggetto di affidamento, od installati ai sensi del presente capitolato.

In particolare, per quanto attiene alle operazioni manutentive ordinarie, programmate-preventive, e straordinarie che le Ditte concorrenti s'impegnano ad eseguire secondo quanto previsto nell'art. 2 del presente capitolato, dovranno essere precisate in appositi disciplinari manutentivi le caratteristiche, le modalità e la periodicità degli interventi previsti per la conservazione in piena efficienza degli impianti per tutta la durata dell'appalto, unitamente ai cronoprogrammi di tutte le operazioni di manutenzione.

ART. 27) CONSEGNA DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE

All'Amministrazione competerà il controllo e la sorveglianza di tutta l'attività dell'Appaltatore e la tenuta di tutti i rapporti inerenti all'esecuzione del contratto.

All'inizio dell'attività di gestione verrà redatto, a cura dell'Amministrazione, un apposito verbale di consegna degli impianti affidati all'Appaltatore nello stato in cui si trovano.

Dovranno inoltre far parte del predetto verbale di consegna:

- la documentazione dell'intero impianto per come in possesso dell'Amministrazione;
- la copia dei contratti di pubbliche forniture o le indicazioni necessarie per la volturazione dei contratti;

Gli impianti oggetto del contratto saranno consegnati dall'Amministrazione nello stato di fatto in cui si trovano.

All'atto della consegna degli impianti, verrà stilato in contraddittorio tra l'Amministrazione e l'Appaltatore un verbale di consegna attestante anche la valutazione dello stato iniziale degli impianti che l'Appaltatore prenderà in carico.

A partire dalla data del verbale di consegna degli impianti, l'Appaltatore assumerà per tutti gli impianti ogni responsabilità civile e penale sollevando pienamente sia l'Amministrazione che l'Ufficio Tecnico del Comune di Sant'Agata da qualsivoglia tipo di responsabilità civile e penale derivante dagli impianti stessi.

Nello stesso verbale di consegna saranno riportati lo stato degli impianti ed altri elementi conoscitivi quali, ad esempio, la lettura dei contatori dell'energia elettrica, qualora possibile, diversamente l'Appaltatore chiederà all'Ente Distributore dell'energia.

L'Appaltatore dovrà provvedere entro 60 gg dal verbale di consegna degli impianti alla volturazione a proprio carico dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto. Qualora per cause non imputabili a sua negligenza la volturazione non potesse avvenire entro il termine stabilito dalla consegna degli impianti, le fatture verranno liquidate direttamente dall'Amministrazione. L'importo di dette fatture verrà portato in detrazione mediante decurtazione di pari importo, sul primo pagamento utile all'appaltatore.

L'Appaltatore, a far data dalla presa in consegna degli impianti, avrà la possibilità d'utilizzo di tutti gli impianti ad esso affidati. Qualora l'Appaltatore intenda avvalersi della facoltà di installare su detti impianti apparecchiature diverse da quelle presenti, previa autorizzazione dell'Amministrazione, dovrà sempre garantire l'integrità degli impianti stessi ed accollarsi ogni onere conseguente.

Tutte le apparecchiature e gli impianti esistenti e successivamente installati ai sensi del presente Appalto resteranno, allo scadere del contratto, di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

ART. 28) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE

Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla gestione degli impianti oggetto di consegna e di garantire il loro regolare funzionamento e raggiungimento delle prestazioni, in modo che gli stessi siano sempre in stato di efficienza e possano rispondere regolarmente alle esigenze del servizio, in conformità alle leggi vigenti e alle norme di sicurezza in materia.

Nell'espletamento del servizio di gestione l'Appaltatore, a prescindere da ogni altra segnalazione dell'Amministrazione, di privati cittadini od altro, avrà l'obbligo di organizzarsi ai fini di svolgere il servizio di accertamento e sostituzione delle lampade spente o comunque non funzionanti a regola d'arte e di riparazione dei guasti a tutti gli impianti di illuminazione pubblica, mediante l'introduzione del sistema di telecontrollo e telegestione.

Per garantire la buona esecuzione del servizio di accertamento ed espletamento del servizio in oggetto, l'Appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze del personale di settore qualificato, munito di adeguati mezzi di trasporto nonché degli attrezzi, delle strumentazioni elettriche ed elettroniche, e dei più importanti pezzi di ricambio. Il suddetto personale dovrà effettuare l'ispezione a tutti gli impianti garantendo, 24 ore su 24, giorni festivi compresi, un pronto intervento di riparazione. Tali riparazioni e/o sostituzioni dovranno essere effettuate qualsiasi sia la causa che ha determinato il guasto.

Il servizio di riparazione non programmata dei guasti, dovrà comunque essere attivato e possibilmente svolto entro 24 ore dal momento della rilevazione di guasti ovvero dal ricevimento della segnalazione che dovesse pervenire da parte dell'Amministrazione, di privati cittadini, del Corpo di Polizia Municipale od altri enti ed istituzioni.

Per quanto riguarda il servizio di riparazione dei guasti derivanti da calamità naturali, sinistri, incidenti ecc., o altre situazioni e circostanze che costituiscono pericolo per la pubblica e privata incolumità, questo servizio dovrà essere svolto con "pronto intervento" tale da garantire la funzionalità degli impianti in esercizio e quindi la continuità del servizio di pubblica illuminazione, in ogni caso 24 ore su 24, giorni festivi compresi con tempi d'intervento contenuti in 4-8 ore in funzione della gravità del guasto e delle disposizioni di volta in volta impartite dall'Amministrazione.

L'ispezione quotidiana notturna sarà effettuata nei giorni lavorativi e, se necessario in quelli festivi, in modo da garantire il completamento della stessa su tutti gli impianti comunali oggetto di consegna nell'arco di 15 (quindici) giorni, secondo un programma che l'Appaltatore sottoporrà al vaglio dell'Amministrazione.

Il servizio di accensione e spegnimento delle lampade, secondo le modalità concordate con l'Amministrazione, dovrà essere garantito dall'Appaltatore preferibilmente a mezzo di fotocellule o timer e/o dispositivi al alta tecnologia e comandati a distanza (telecontrollo e telegestione) in remoto.

Comunque, il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica oggetto del presente Capitolato dovrà comprendere:

a) la manutenzione programmata periodica di tutte le apparecchiature elettriche e meccaniche costituenti gli impianti di illuminazione stradale in consegna all'Appaltatore, dei dispositivi elettronici di telecontrollo e telegestione, quando presenti, nonché dei fabbricati, delle parti di fabbricato e dei manufatti che comunque li contengono, in modo da assicurare le migliori condizioni di funzionamento degli stessi.

Parimenti dovrà essere garantita la massima prevenzione delle avarie mediante tempestiva fornitura ed installazione di tutti i materiali, le apparecchiature complete o parti di esse, in sostituzione di quelle che per obsolescenza, vetustà o altro rendono probabile il verificarsi di interruzioni di servizio anche parziali;

b) le prestazioni di manodopera, le forniture di materiali, di attrezzi e di quant'altro occorra alla pronta riparazione delle avarie che avessero a manifestarsi sul punto luce o su parte degli impianti oggetto di consegna;

c) il rilevamento periodico delle lampade fuse, rotte o comunque inefficienti e la loro pronta sostituzione con lampade nuove, dello stesso tipo e della stessa potenza, indipendentemente dal numero delle stesse, dalle cause di cattivo funzionamento o rottura e dalla frequenza di tali eventi. Il tempo massimo ammissibile per la sostituzione delle lampade fuse, rotte od inefficienti, è stabilito in 48 ore. Qualora l'Amministrazione rilevi un tempo di mancato funzionamento superiore al limite temporale di 3 giorni naturali consecutivi annoterà il mancato servizio in un verbale applicando una penale di Euro 200,00 per ogni giorno di ritardo oltre le 24 ore;

d) la sostituzione di tutte le vetriere (globi, gonnelle, sistemi diottrici vari, chiusure trasparenti di protezione delle lampade, di fotocellule, di contatori ed apparecchi diversi, isolatori di qualsiasi tipo, ecc.) che si rivelassero rotte o comunque non più adeguatamente funzionanti con altre identiche di nuova fornitura, comprendendo nel termine di "vetriere" sia i particolari realizzati in vetro comune o artistico, sia quelli realizzati in altri materiali (resine, poliuretani, composti polivinilici, fenolici, ecc) trasparenti, traslucidi od opachi, già in uso o di adozione successiva;

e) tutte le prestazioni connesse con il corretto esercizio degli impianti, comprese le operazioni di accensione e spegnimento in caso di mancato funzionamento dei dispositivi automatici all'uopo predisposti (crepuscolari, ecc), nonché in caso di manifestazioni pubbliche o quant'altro, sulla base delle richieste dell'Amministrazione;

ART. 29) MODIFICHE AGLI IMPIANTI

Nel corso della durata del contratto, e successivamente alla realizzazione di tutte le opere e gli interventi previsti nel progetto esecutivo iniziale approvato, è fatto divieto all'Appaltatore di introdurre qualsiasi modificazione degli impianti di PI se non espressamente richiesto ed autorizzato dall'Amministrazione.

Tale richiesta potrà riguardare tutte quelle modifiche per migliorie, ampliamenti, modifiche ecc. desiderate e/o proposte autonomamente dall'Amministrazione, nei limiti di legge. A seguito di tali richieste l'Appaltatore dovrà produrre gli elaborati progettuali con i relativi preventivi di spesa, da sottoporsi all'approvazione da parte dell'Amministrazione.

A seguito di tali richieste l'Appaltatore dovrà produrre gli elaborati progettuali con i relativi preventivi di spesa, redatti sulla base dei prezzi di riferimento individuati nella presente procedura di gara. Tali progetti saranno sottoposti all'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale. In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire direttamente attraverso il proprio ufficio tecnico o affidare ad altri la progettazione delle modifiche impiantistiche suddette.

L'Amministrazione potrà inoltre scegliere a proprio insindacabile giudizio se affidare all'appaltatore tali realizzazioni o ad altre imprese se ritenuto più conveniente. Solo in quest'ultimo caso, l'attività di progettazione svolta dall'appaltatore sarà remunerata con una cifra pari al 2 % del costo preventivato dei lavori al netto di IVA. I lavori autorizzati ed eventualmente affidati, dovranno essere eseguiti a cura dell'Appaltatore. A cura dell'Appaltatore rimarrà anche la DD.LL., mentre il collaudo rimarrà a carico dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda l'aspetto economico degli interventi anzidetti, l'Amministrazione potrà scegliere secondo due formule distinte:

1. il pagamento diretto, in un'unica soluzione comunque subordinato all'esito del collaudo, e non oltre 90 gg dalla data dello stesso

2. il pagamento diretto, rateizzato in un arco di tempo concordato con l'Appaltatore, e non oltre la scadenza temporale del contratto del presente appalto. Il pagamento resta comunque subordinato all'esito del collaudo.

Al termine del periodo contrattuale, tutti gli interventi realizzati, comprese le eventuali apparecchiature e parti d'impianto aggiunte, sia oggetto di finanziamento tramite terzi, sia di più tradizionale finanziamento, restano di proprietà dell'Amministrazione.

ART. 30) RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE

Gli impianti e i loro accessori, nonché i manufatti e i fabbricati che li contengono, al termine del periodo contrattuale dovranno essere riconsegnati nello stato di perfetta conservazione, e di regolare funzionalità.

Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di nominare un collaudatore, allo scopo di:

– accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali, ecc., dati in consegna all'Appaltatore;

– effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.

Alle operazioni di collaudo si applicheranno, in quanto compatibili, le norme stabilite per il collaudo dei lavori di competenza del Ministero dei LL.PP., senza che detto richiamo comporti anche quello relativo alla diversa disciplina dell'appalto dei lavori pubblici.

Lo stato di conservazione degli impianti verrà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna, sulla base di:

– esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato;

– effettuazione delle prove di funzionamento che il collaudatore riterrà di effettuare;

– visite e sopralluoghi di impianti.

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti sarà cura ed onere dell'Appaltatore provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati.

Nello stesso verbale di riconsegna saranno riportate le letture dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto.

A conclusione dell'Appalto, la ditta appaltatrice consegnerà all'Amministrazione la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti che, viste le prescrizioni del presente Capitolato, dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.

La volturazione dei contratti di fornitura dovrà essere fatta tra l'Appaltatore e la ditta subentrante al servizio di gestione degli impianti, o in sua assenza alla stessa Amministrazione.

Le spese di volturazione sono a carico della ditta subentrante, ovvero a carico dello stesso Appaltatore, qualora l'Amministrazione decida di diventare intestataria dei contratti di fornitura, come era all'atto dell'aggiudicazione del presente Appalto.

RISPARMI E LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO

4.

ART. 31) RIPARTIZIONE DEL RISPARMIO E AMMORTAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI NEL PRESENTE APPALTO.

L'Appaltatore, mediante la prestazione dei servizi richiesti sugli impianti affidati in gestione, garantirà il loro funzionamento in condizioni di efficienza, massimizzando il risparmio energetico e le economie gestionali conseguibili nell'ambito del servizio erogato. L'Appaltatore, recupererà gli investimenti totali effettuati trattenendo, per tutta la durata del contratto, l'intera quota del risparmio economico atteso. Quest'ultima costituirà il finanziamento degli ulteriori lavori che il concorrente andrà a realizzare ed il finanziamento per la gestione delle lampade rurali, dei quali dovrà fornire in sede di gara la stessa documentazione prevista per gli interventi di risparmio energetico.

A titolo esemplificativo, e per maggiore chiarezza, si precisa che l'ammontare totale del risparmio ottenibile, sia esso di carattere energetico o gestionale, a seguito dell'effettuazione dei diversi interventi, potrà risultare così composto:

1. Una prima quota di risparmio sarà prodotta dal minor consumo di energia elettrica (risparmio energetico) a seguito degli interventi sugli impianti, reti e nelle modalità di gestione:

a) a mezzo della installazione di lampade ad alta efficienza luminosa;

- b) della installazione di regolatori di tensione/riduttori di flusso;
 - c) della installazione di sistemi centralizzati di regolazione e di accensione/spegnimento;
2. Una seconda quota di risparmio sarà prodotta dalla stipula del miglior contratto di approvvigionamento elettrico (economia gestionale):
- a) a mezzo dell'ottimizzazione della tariffa di approvvigionamento sul mercato vincolato;
3. Una terza quota di risparmio sarà prodotta dall'allungamento della vita media delle lampade a seguito di interventi sugli impianti (economia gestionale):
- a) a mezzo dell'installazione di regolatori di tensione/riduttori di flusso + orologi astronomici;
 - b) dall'installazione di lampade caratterizzate da una maggiore efficienza luminosa e durata nel tempo.
- Il potenziale risparmio di cui ai punti 1 e 2 si evidenzierà mediante consuntivazione delle bollette elettriche al termine di ogni anno contrattuale, da parte dell'Appaltatore divenuto soggetto intestatario del contratto di fornitura di energia elettrica. Il potenziale risparmio di cui al punto 3 si evidenzierà dal rapporto annuale sulla gestione redatto dall'Appaltatore.

ART. 32) PIANO DI GESTIONE DEI RISPARMI

Le Ditte concorrenti dovranno presentare a corredo dell'offerta, del progetto/offerta e del progetto/gestionale una relazione economica ed un piano economico finanziario, evidenziando la quota di risparmi destinati a finanziare il contenimento energetico e la quota dei risparmi economici destinata a finanziare i lavori di messa a norma, messa in sicurezza e di contenimento dell'inquinamento luminoso.

Le Ditte concorrenti nella relazione economica allegata all'offerta, al progetto/offerta ed al progetto/gestionale e illustrativa dei costi-benefici derivanti dall'insieme delle tipologie d'intervento proposte, formuleranno altresì un'analisi giustificativa dei risparmi previsti, rapportati all'entità degli investimenti da effettuarsi, dalla quale, oltre all'ammontare dell'investimento proposto e al tasso d'interesse applicato al finanziamento:

- a) montante annuo di kWh elettrici che l'Appaltatore presume di non consumare, a seguito della realizzazione degli interventi proposti, e conseguente valorizzazione del costo evitato annuo di energia elettrica ai prezzi correnti alla data dell'offerta;
- b) nuovo costo di approvvigionamento del kWh elettrico a seguito della revisione/rinegoziazione del contratto di fornitura e conseguente valorizzazione economica del montante annuo di risparmio;
- c) valore economico del risparmio imputabile all'allungamento della vita media delle lampade e conseguente montante annuo di risparmio sui costi gestionali;
- d) montante annuo del valore economico del risparmio trattenuto dall'Appaltatore in conto ammortamento dell'investimento finalizzato a generare economie di carattere energetico e gestionale;
- e) montante annuo del valore economico del risparmio trattenuto dall'Appaltatore in conto ammortamento dell'investimento finalizzato a finanziare i lavori di messa a norma, di messa in sicurezza e di riduzione dell'inquinamento luminoso.

ART. 33) COMPOSIZIONE DEL CANONE ANNUO PER LA REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO. REVISIONE DEI PREZZI

L'Appaltatore, quale remunerazione del servizio erogato e del capitale investito ai fini della realizzazione delle opere di messa a norma/messa in sicurezza/contenimento inquinamento luminoso, otterrà la corresponsione di un canone polinomio annuo globale, pari al valore annuo riportato in base d'asta al precedente Art.7.

Il canone polinomio annuo da corrispondersi all'Appaltatore, a partire dalla data di inizio dell'attività di gestione, dovrà risultare così composto (:

- 1) Quota annua a compenso degli oneri per l'approvvigionamento di energia elettrica, a valle degli interventi proposti in sede di progetto-offerta;
- 2) Quota totale annua a compenso degli oneri di esercizio e di manutenzione ordinaria e programmata preventiva (riferita anche ai singoli punti luce);

3) Quota forfettaria annua a compenso degli oneri di manutenzione straordinaria. Si intende che qualora si rendessero necessari interventi che eccedano tale quota massimale, la differenza dal massimale prestabilito rimarrà a totale carico ed onere dell'Appaltatore

Nel caso in cui gli interventi annui effettuati non arrivino alla quota forfettaria prestabilita, l'Appaltatore beneficerà di questo surplus;

4) Quota di ammortamento dell'investimento proposto dall' Appaltatore per la realizzazione delle opere di risparmio energetico dell'intero impianto di pubblica illuminazione comunale;

5) Quota di ammortamento dell'investimento proposto dalla ditta Concorrente per la realizzazione delle opere di messa a norma, messa in sicurezza e riduzione dell'inquinamento luminoso.

Relativamente alle variazioni dei prezzi che intervengono nel tempo, le voci di cui sopra verranno aggiornate secondo i seguenti criteri:

1). Quota totale a compenso degli oneri di esercizio e di manutenzione ordinaria e programmata-preventiva: voce soggetta ad aggiornamento ISTAT annuale.

2) Quota forfettaria a compenso degli oneri di manutenzione straordinaria: voce soggetta ad aggiornamento ISTAT annuale.

ART. 34) MODALITA' DI PAGAMENTO

La fatturazione del canone annuo per la remunerazione del servizio secondo l'offerta presentata, avverrà in 12(dodici) mensilità.

ART. 35) DEPOSITO CAUZIONALE

La cauzione, stabilita ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n° 163/2006 e successive modifiche e/o integrazioni sul prezzo di Appalto calcolato sull'intera durata del contratto, dovrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa secondo le vigenti disposizioni.

In ogni caso, il deposito cauzionale resta vincolato fino al termine dell'Appalto ed alla avvenuta riconsegna all'Amministrazione di tutti gli impianti oggetto del presente capitolato e viene restituito all'Appaltatore solo dopo il soddisfacimento, da parte di quest'ultimo, di tutti gli obblighi e gli oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta accettazione e presa in consegna degli impianti da parte dell'Amministrazione.

ART. 36) GARANZIA ASSICURATIVA - RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

Gli impianti affidati in gestione ai sensi del presente Appalto s'intendono affidati in custodia allo stesso Appaltatore con le conseguenze previste dagli articoli del Codice Civile e dal Codice Penale in materia di responsabilità per danni a cose, animali o persone, dal momento della "consegna degli impianti", anche se quest'ultima dovesse avvenire "sotto riserva di legge", in pendenza della stipula del contratto di appalto.

Con ciò l'Amministrazione s'intende esonerata da qualsiasi responsabilità civile e penale per danni alle cose, animali ed alle persone (anche verso i terzi) che derivassero per qualunque motivo dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente Appalto.

L'impresa aggiudicataria, prima della firma del contratto, dovrà stipulare idonea polizza assicurativa a copertura, anche per i terzi, dei danni derivanti da difetti di manutenzione e/o errate manovre sugli impianti oggetto del servizio per un importo massimale non inferiore a 3.000.000 di euro.

Copia delle polizze assicurative dovrà essere depositata all'atto della firma del contratto, presso l'Amministrazione, la quale si riserva in caso di ritardo ed inadempienza, di provvedere direttamente a tale assicurazione con recupero dei relativi oneri.

Agli effetti assicurativi, l'Appaltatore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare all'Amministrazione eventuali danni a terzi conseguenti a malfunzionamenti degli impianti.

ART. 37) PENALI

Sono previste penali per i ritardi sull'ultimazione dei lavori previsti nell'ambito del presente Appalto, solo se gli stessi sono imputabili all'Appaltatore.

A tale riguardo, la pena pecuniaria prevista rimane stabilita nella misura di € 500,00 (euro cinquecento) senza oneri per interessi, per ogni giorno di ritardo, fino al massimo consentito per legge, riservandosi in ogni caso l'Amministrazione il diritto di addebitare l'importo dei maggiori danni che dovesse subire per colpa di quest'ultimo.

Sono altresì previste penali di eguale misura per i ritardi nella riparazione dei guasti.

Qualora venissero rilevati dall'Amministrazione dei punti luce spenti per un periodo superiore alle 24 ore solari, trascorsi i tempi di pronto intervento ed in assenza di termini giustificativi, sarà facoltà della stessa applicare una penale pari a € 250,00 (euro duecentocinquanta) per ogni punto luce spento, per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo nella riparazione del guasto.

Infine sono previste penali per i ritardi nell'accensione e spegnimento degli impianti.

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire l'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione secondo gli orari stabiliti d'intesa con l'Amministrazione. Qualora tale operazione venisse ritardata di oltre dieci minuti rispetto all'orario prestabilito, verrà applicata una penale pari ad € 5,00 (euro cinque) per ogni punto luce per il quale si è verificata tale inosservanza.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dall'Amministrazione per il canone annuo.

Qualora l'Appaltatore avesse accumulato penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del canone annuo del contratto, l'Appaltatore sarà automaticamente ritenuto inadempiente e l'Amministrazione potrà pretendere la rescissione del contratto conformemente alle previsioni del presente Capitolato d'Appalto.

ART. 38) SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO E DALLA SUA ESECUZIONE

Le spese di bollo, scritturazione e registrazione del contratto, degli atti di consegna o riconsegna ed altri ad esso inerenti, sono a carico dell'Appaltatore; così pure s'intendono a carico del medesimo Appaltatore tutte le spese e le tasse che riguardino, per qualsivoglia titolo o rapporto, il contratto o l'oggetto del medesimo, ed ogni altra imposta che per legge è intesa a carico dell'Amministrazione.

ART. 39) FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia tra le parti sarà competente il Foro di Foggia.